

BASSO CONTINVO.

MADRIGALI GVERRIERI, ET AMOROSI

*Con alcuni epigrammi in genere rappresentatio, che furono
per breui Epitochi tra i cari ierati gelati.*

LIBRO OTTAVO
DI CLAUDIO MONTEVERDE

Maestro di Capella della Serenissima Repubblica di Venetia.

DEDICATI

Alla Sacra Cesarea Maestà
DEL' IMPERATOR
FERDINANDO III.

CON PRIVILEGIO.



IN VENETIA. I

Appresso Alessandro Vincenti. MDCXXXVIII.



Basso Continuo

21

Telloy

la guila vien che d'anni faone che d'anni il che d'anni faone ch'ella fi

Clorinda, O Tu che ponte coeredi? Gaeta'e mort'ha-

Ticredi E guerra è morte Telloy

volge è gida Ri pole

Basso Continuo

22

usi Io nò s'issoo darli se lei cecchi è ferma attenti

elle Telloy. Nevel Tancrodi ch'ebbe pieve.

Telloy:

da-to il suo nemico v'è Casulo c'ende è in pagna l'va fahre il ferro acco- & a-

Telloy.

guza l'orgoglio è f'ka accende è van fi incontro

Basso Continuo

23

Tetto,
à pelli tardi e lenti Quando torni gelosi è gran.

Sinfonia,
denti

denti

Basso Continuo

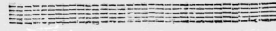
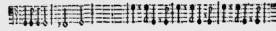
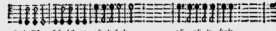
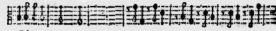
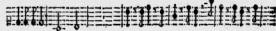
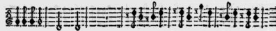
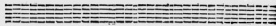
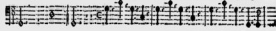
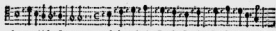
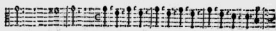
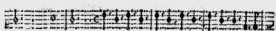
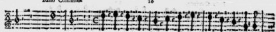
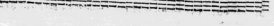
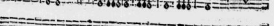
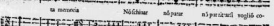
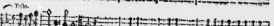
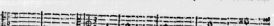
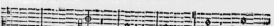
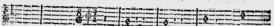
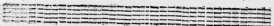
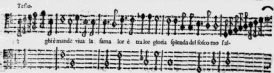
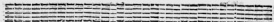
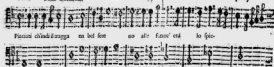
24

Tetto, Nome che si profonda e cuor fino chiede se

Tetto,
E nel oblio fano sì grande degno d'un chiaro sol degno d'un picco Theatro opre fa.

Tetto,
rian si memorante

rian si memorante



occhiate venuti a mezzo il ferro c'è più d'ossa in parte sempre il più fe-

Tutto.

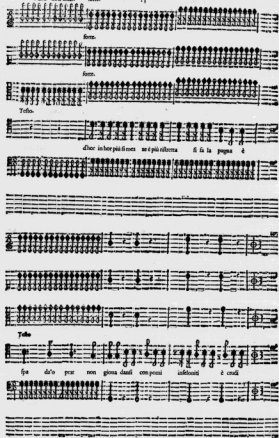
no è la man sempre in no no no

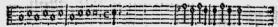
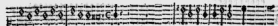
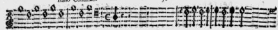
Tutto.

scende taglio in van ne porta a no

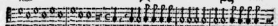
Tutto.

fante entra lo bisogno alla vendetta alla vendetta

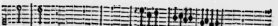
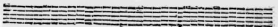
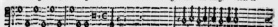




Tutto.



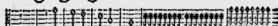
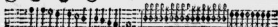
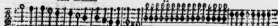
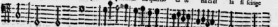
consol co' gli d'eu infierre e co' gli fiadi Tre vol m'è Casaglier la Donna finge còle no-



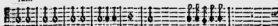
Tutto.



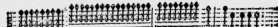
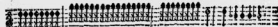
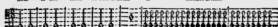
bate braccia & altre tante poi da quei nodi da queson di se nac'el la si finge



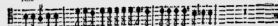
Tutto.



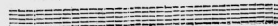
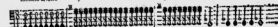
nodi di fier nemi co' enò d'arrai se tornano al fuoco

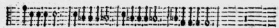
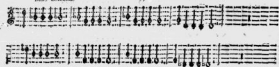


Tutto.

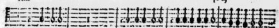


tornano al fuoco si d'eu c'è l'alto li tinge di molto sangue

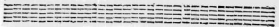
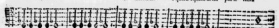




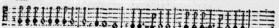
Tetto



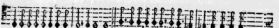
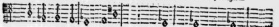
è finto a. sceltura è quel'occhi al fin per li rita



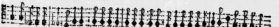
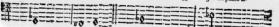
Tetto



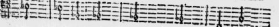
è dopo lungo farcar n'ora l'v'altro guarda è del suo corpo colgar la



po una della spada appogga' il petto già de l'ultima folla' il saggio langue sul primo al-

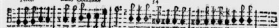


bar di' incanto' accio vede Tancrèdi in maggior copia il fleg del suo nemico è se n'altro ol-

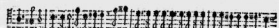
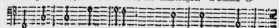


Tetto

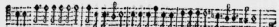
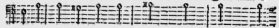
Basso Continuo



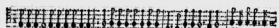
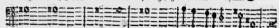
fio ce gode e in superbia de nostra felle mente di' ogni a- ra di fortuna es-



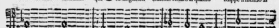
noite n'fio di che godi e quanto nelli fimo i mion fite inficte il



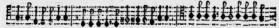
vanto gli'occhi miei pagherà s'in rita nelli di quel sangue ogni folla veniar di pianto



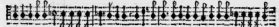
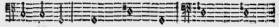
cosi facendo è rivivendo que' si fugginoi Gortio cessati al quanto Rappe' il flemio al



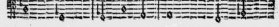
Tancrèdi



fu Tancrèdi è d'illo perche' il suo nome l'm'altro femplice Nostra fucuna bi che qu' s'in-



piegli tanto valor done flemio il corpo sua poi che forte na vien che ci'inghi è lode è nelli



non d'ogni de l'opra preghi se l'a' an al han loco i preghi ch'al no onest el tuo flum a me tu

Kopra accò ch'in fupia o via no è viazione ch'la mia morte o la mia vita' hono-

Croinda In darò ch'ind quel di'ro per v' so di non far pale

no

Tello. Ripo e la stroe

na ch'vogue so na fa m'naresi red'ra di quei duo che la gò. Tor'accò

Tello. Afe di d'agno a quel pa-

Tancrède. E in mal punto l'indelli el no dir el tuor di per m'altra Raffo dicu-

ter Tancrède

Cuena

te se alla vendetta

Tello. Toma l'innanico d'egli ra-



Tutto

e se la vita non ebbe flegno tieta'al per' vita ma ecco ormai

Forte. Forte.

Tutto.

Then fatal e gioia ch'è vi' uer di Corda al suo fin dose finge'ogli fin' non ad bel

fin di pona che n'arrange c'f finge'ando bene e la velle che d'oragompona lema-

nelle floga marea' lieta fempie d'm caldo fume etia già fere moidi ei pie le-ma-

ca eppe' languen se fiqu'egli la vittoria e la malina Vergine missando' m'calza

ponne etia mentre cadea la voce affitta roccendo dalle le parole effenne parole

parite ch'a le nono finto alita finto di le di canta di fponne vira che Dio fin-

Tutto. Corda.

fode e se nobile in via su la celimome' anella. Avuico lui visto



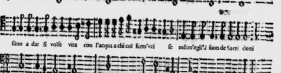
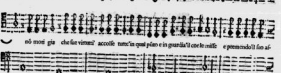
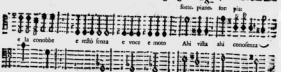
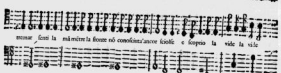
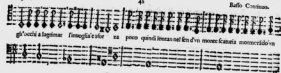
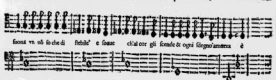
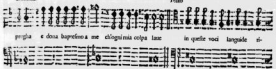
Clavico

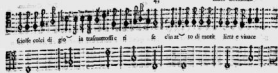


Clavico

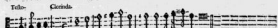
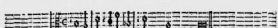
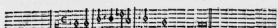
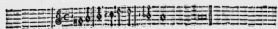


Clavico

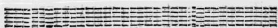
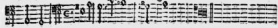




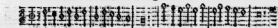
caste colci di gio- la mandommi e si se c'inan- to di notte lora e viaue



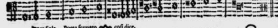
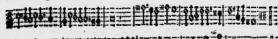
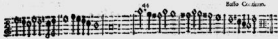
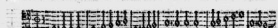
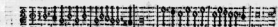
che parra S'apre' il ciel lo vedo in pa- ce Il fine del Tancredi.



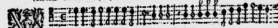
INTRODVZIONE AL BALLO A CINQUE VOCI CON DUE VIOLINI



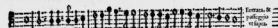
Entrata.



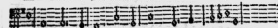
Voce sola. Poeta fermato con dice.



Oggetti il ciel per l'immortal festivo le rano- si della luce al me- lo-



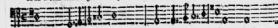
rena un fuoco di pace il Sol rivena fono il Ritratto del Romano l'empio.



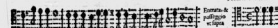
Poeta solo fermato.



Se mi si resta' nel del grido fiero profonda tanta inghiottita e' piena che corridera' il

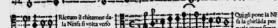
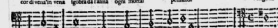


Poeta solo fermato.



cor di vena' in vena spinta da l'alma ogni mortal pensoso.

Venga la

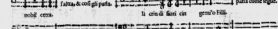


la Nona il volta verso l'alma e col gli pua.

Oggi gli porre la Nù

la la gloriada poi

pua come figan.



molli cerna.

li cini di fieri cin gemo' Fila.

